#### Tacuin de Fracisc 2018



Famiglia Rocco Levi in Angeloga: Rocco, Barbara con in braccio Pia, Maria, Irma con in braccio Anita, Mario, Salvatore, Angela, Aurelio, Pina e Luigi.

La famiglia, cellula fondamentale della nostra struttura sociale, è il luogo di incontro privilegiato in cui si confrontano le diverse generazioni ed è per ciascuno di noi quella « scuola di umanità più completa e più ricca» da cui traiamo i valori basilari sui quali costruire la nostra persona e il nostro futuro.

(Alejandro Dieguez in Ricchezze di figure storiche intorno a Don Luigi Guanella)

## Jine 2018



	<b>-</b>	e 36 36 36
1	L	S. Madre di Dio
2	Μ	Ss Basilio e Gregorio Luna Pena
3	М	S. Genoveffa
4	G	S. Ermete
5	V	S. Amelia
6	S	Epifania di N.S.G.C.
7	D	S. Luciano m.
8	L	S. Massimo Ultimo Quarto
9	M	S. Giuliano
10	M	S. Aldo eremita
11	G	S. Igino papa
12	V	S. Modesto
13	S	S. Ilario
14	D	S. Felice da Nola
15	L	S. Mauro ab.
16	М	S. Marcello I p.
17	M	S. Antonio ab. Luna Nuova
18	G	S. Liberata
19	V	S. Mario
20	S	S. Bastièn
21	D	S. Agnese vr.m.
22	L	Ss. Vincenzo e Anastasio
23	M	S. Clemente
24	М	S. Francesco di Sales <sub>P.Qu</sub>
25	G	Conv. di S. Paolo Ap.
26	V	Ss. Tito e Timoteo
27	S	S. Angela Merici vr
28	D	S. Tommaso D'Aquino
29	L	S. Costanzo
30	M	S. Martina m.
31	М	S. Giovanni Bosco Luna Piena



La Marina a fè l'umin de nef. Foto di proprietà Palazzo Vanna.

Jug(h)èe cun la nef

"Regordi la prüma volta c(h)è ù metüt i skii, dumà ün, dü i me i a davan brì, inura u metüt un zocul tant par pruèe, da buciascia se meteva sü tücc i skii. D'invern la streda di machin l'era sareda e a continuè andèe giù cun al skisulin al funt de la strèda de Fracisc al diventava püsé slimbrac(h) e ènc(h)a de nocc al jelava par ben, al g(h)era jent c(h)e reclamava, ma gnoltar an se divertiva, ènc(h)a a surpasass. Al g(h)era skisulin cun i lamin de fèr suta i patin e quii i tapilavan püsée fort, qui invece dumà cun al legn i andavan meno. Quant al g(h)era jèscc se andava in piazza a sckisulèe e quant l'era vif se faseva la slita e se tapilava an dumà cun i sciavat."

Tratto da "Giochi" della tradizione in val San Giacomo. (Di Maura Cavallero) Tradotto in dialetto brì di Fraciscio da Aurelio Levi.

Föra jine c(h)e lé sciè fevre ....

### Fevre 2018



A fevre i feman i ciaculan meno.

A S. Bias al g(h)e pias la nef.

		e se se
1	G	S. Orso d'Aosta
2	V	Present. di Gesù al Tempio
3	S	S. Biagio
4	D	S. Gilberto
5	L	S. Agata v.m.
6	М	s. Paolo Miki
7	М	S. Riccardo re Primo Quarto 🕕
8	G	S. Girolamo
9	V	S. Apollonia di Roma
10	S	S. Arnaldo
11	D	B. V. di Lourdes
12	L	S. Eulalia
13	M	S. Maura Martedì grasso
14	M	S. Valentino Le Ceneri
15	G	S. Faustino Luna Nuova
16	V	S. Giuliana v.
17	S	S. Donato
18	D	S. Claudio I di Quaresima
19	L	S. Tullio
20	М	S. Silvano
21	М	S. Eleonora
22	G	S. Margherita
23	V	S. Renzo Ultimo Quarto
24	S	S. Mattia
25	D	S. Cesario II di Quaresima
26	L	S. Romeo
27	М	S. Leandro
28	М	S. Romano ab.



La Chiesetta degli Andossi cartolina spedita nel 1939

#### Valanga a Isola

Storia Documentata dei Confini del Regno d'Italia (vol. II: parte I: 251-262).

E sempre con animo commosso ricordiamo l'abbondante nevicata del febbraio 1925: a Pianazzo e Madesimo raggiunse m-4 di altezza. A ore 19 e mezza del 14 febbraio, una spaventosa valanga staccatasi da Frondallio, larga m-200, investì e rovesciò 21 case e cascine, uccise molto grosso bestiame, rovinò assaissimo la parrocchiale: fu pure abbattuto il bosco fra Mottaletto e Rasdelia e rovesciate 2 cascine. Gli abitanti a poco a poco costretti abbandonare il villaggio Isola, recandovisi solo per l'alpeggio, si stabilirono nel piano di Samolaco, in Pian di Spagna, o nelle vicinanze. Frondallio Rasdelia Borghetto Valmelera Stabiosotto Mottaletto per ben poco tempo senteno ora voci umane. Sunt lacrimæ rerum.



Madesimo.

Navicc - tipo catenaccio, ma fatto in legno

Snavegè—continuare ad aprire e chiudere il "catenaccio"

### **Varz** 2018



1	G	S. Albino
2	V	S. Basileo Luna Piena
3	S	S. Tiziano
4	D	S. Luicio I papa III di Quaresima
5	L	S. Adriano
6	M	S. Giordano
7	M	Ss. Perpetua e Felicita mm.
8	G	S. Giovanni di Dio
9	V	S. Francesca Rom. Ultimo Qua
10	S	S. Simplicio papa
11	D	S. Costantino IV di Quaresima
12	L	S. Massimiliano
13	M	S. Patrizia
14	M	S. Matilde reg.
15	G	S. Luisa de Marillac
16	V	S. Eriberto v.
17	S	S. Patrizio v. Luna Nuova
18	D	S. Cirillo v. dott. V di Quaresima
19	L	S. Giuseppe Festa del papà
20	M	S. Claudia Equinozio di primavera
21	M	S. Benedetto
22	G	S. Lea
23	V	S. Turibio
24	S	S. Romolo Primo Quarto
25	D	S. Isacco Le Palme
26	L	S. Emanuele
27	М	S. Augusto
28	M	S. Sisto III papa
29	G	S. Secondo m. santo ultima cena
30	V	S Amedeo Santo Passione e morte
31	S	S. Beniamino Gesù nel sepolcr



Da: "Il centenario di una strada, (1821-1921)" di Giovanni Bertacchi, in "Le vie d'Italia" 1922

#### La Valle Spluga vista dal poeta Giovanni Bertacchi

In poche vallate come in questa signoreggiano la balza, il dirupo, la pietraia. Belle balze selvose in principio, da cui, con le aurore, s'affacciano benedicendo i campanili montani; torrioni di castelli geologici sul bacino caotico di Gallivaggio . Certi nomi di abitati riflettono un grigio senso lapideo: Sommarovina, Cimaganda, Pietra. Cimaganda sorge al lembo di una grande ruina; una procella di massi accavallati, sospesi, suggellati l'uno all' altro.

-Se Dante fosse passato di qui!- pensa chi contempla quel quadro. Certo. Se Dante fosse capitato lassù la possente terzina dell' inferno: Qual è quella ruina che nel fianco di qua da Trento l'Adige percosse, avrebbe nel poema una sua sorella immortale. Non s'adombrino di queste impressioni coloro che anche in montagna non cercano se non il ridente. A me non dispiace l'impero della pietra nuda, che spira il senso dei secoli e quasi un tragico mistero di cataclismi remoti. Per quanti amano una natura più viva, la valle è ricca di paesaggi verdi e svariati. Ecco la prateria di Campodolcino , rinomata ormai per molta frequenza di ospiti, nettamente rigata dal fiume, cui sovrastano da un lato i ripiani di Starleggia, coi casolari che sembrano umiliarsi nel cospetto del Pizzo Quadro. Ecco dall'altro lato, la strada nuovissima che conduce agli olivi di Fraciscio e alla pineta di Gualdera, e, continuando in sentiero, sbocca in Angeloga, girando la mole dello Stella, nei ricchi pascoli di valle di Lei. (continua in aprile)







E chi non conosce la conca di Madesimo, con la sua bella strada, bruna di pini e chiara di fieni ondeggianti, cui sovrasta da mezzodì il pianoro di Motta, con la piccola chiesa che prega affacciandosi sulla vallata maggiore, coi ghiacci del Soretta e dell' Emet che la coronano di nevi; con gli Andossi nudi di piante, ma avvolti di immenso, che dichinano dall'altra parte a ritrovar la grande strada, la dove la cantoniera di Teggiate si accampa spettatrice d'un panorama superbo e dove la piana di Montespluga spazia col verde un po' triste degli ultimi pascoli, lambendo le morene del Tambò e vedendo nascere il Liro? C'è una parola nello scroscio roco del fiume: un eco di anime umane. Qualcuno passò, qualcuno cantò: Or tace/tutto, da pigri stagni pigro si svolve un fiume. Erran cavalli magri su magre acque...

Era il poetad'Italia, per diciotto estati ospite di Madesimo e giunto co' suoi sogni fino a quel piano malinconico dove egli forse ricordò la maremma della sua primavera. Ma anche la strada ricorda.

Nei mesi in cui la vita si ritrae di lassù alle pianure o si rintana nei casolari, la strada ripensa gli anni e i secoli.



## Mènsc 2018





1 2	M	S. Giuseppe art. festa del lavoro
2		
	M	S. Cesare
3	G	Ss. Filippo e Giacomo
4	V	S. Floriano
5	S	S. Pellegrino - Nostra S. del Lavoro
6	D	S. Giuditta
7	L	S. Flavia e Flavio
8	M	S. Vittore Ultimo Quarto
9	M	S. Gregorio v.
10	G	S. Antonino
11	V	S. Ignazio
12	S	S. Rossana
13	D	Ascensione - B. V. M. di Fatima Festa della Mamma
14	L	S. Mattia apost.
15	M	S. Achille Luna Nuova
16	M	S. Ubaldo v.
17	G	S. Pasquale
18	V	S. Felice da Cantalice fr.
19	S	S. Celestino
20	D	Pentecoste - S. Bernardino
21	L	S. Vittorio m.
22	M	S. Rita da Cascia Primo Quarto
23	M	S. Desiderio
24	G	B.V. Maria Ausiliatrice
25	V	S. Beda dott.
26	S	S. Filippo Neri
27	D	SS Trinità - S. Federico v.
28	L	S. Emilio
29	M	S. Massimino Luna Piena
30	M	S. Ferdinando
31	G	Visitaz. della B.V.M a Elisabetta



A mènsc al duares pisèe gnenc(h)a un g(h)at.

Mènsc succ, früment par tücc.

Mènsc nevus, povera früta.



Sura: al Truncun - sega con due manici e lunga ( per usarla bisogna essere in due) utilizzata per tagliare piante o tronchi di grossa dimensione.



Vucabulari: taièe - tagliare alé taètt - è furbo
tacuìn - calendario tananai - stupido tapa - base
delle piante, o comunque la parte bassa di un oggetto
casàss - sposarsi , formare una famiglia.

## Jügn 2018

Al piöff de Sant Quirin al porta salüt, pèn e vin.

C(h)i al crumpa brì ai a Sant Giuan Betista al resta povar tüt l'an.

Jügn la folsc in pügn.



1	V	S.	Giustino	martire
	v	<b>O</b> .		111011110

2 S S. Marcellino Festa della Reppublica

3 D Corpus Domini - S. Clotilde

4 L S. Quirino v

5 M S. Bonifacio

6 M S. Norberto v.

Ultimo Quarto

7 G S. Roberto v.

8 V S. Medardo v.

9 S S. Primo

10 D S. Diana

11 L S. Barnaba

12 M S. Onofrio

13 M S. Antonio di Padova Luna Nuov.

14 G S. Eliseo

15 V S. Germana

16 S S. Aureliano

17 D S. Adolfo

18 L S. Marina

19 M S. Gervasio

20 M S. Ettore

Primo Quarto

Luna Piena

21 G S. Luigi Gonzaga Solstizio d'estate

22 V S. Paolino da Nola

23 S S. Lanfranco v.

24 D Nat. Di San Giovanni Battista

25 L S. Guglielmo ab.

26 M S. Vigilio v.m.

27 M S. Cirillo d'Alessandria

28 G S. Ada 29 V Ss. Pietro e Paolo

30 S Ss. Protomartiri Romani



La vila Banfi, la Muta da Bas e la Muta da Olt foto del 1955 Proprietà Della Morte Guglielmo



Levi Elisabetta (Betina), Guanella Natalina (Cuin), Levi Rina (E'nda Rina) e Trussoni Rosa (Rusin). Foto di Fibioli Loredana Anno 2000 c.a.

# 2018

Il centro della Val di Giüst fotografata dall'alto nel 1945.

Fraciscio, Mottala, Gualdera, Alpe Fontane, Corti , Acero, Tini e Pietra

Capoluogo della lunga e dirupata valle S. Giacomo, che scende dal valico dello spluga e dalla frontiera Svizzera dei Grigioni sino a Chiavenna è Campodolcino, borgata importante per numero di popolazione e per commercio, soprattutto nei tempi in cui, mancando comunicazioni ferroviarie tra l'Italia e la Svizzera, quel passaggio internazionale era frequentatissimo... (Leonardo Mazzucchi, S.D.C. La vita di don Guanella 1920)



17	М	S. Alessio
18	Μ	S. Federico
19	G	S. Simmaco Primo Quarto
20	٧	S. Elia profeta
21	S	S. Simeone
22	D	S. Maria Maddalena
23	Ш	S. Brigida da Svezia
24	M	S. Cristina
25	M	S. Giacomo ap.
26	G	Ss. Anna e Gioacchino
27	٧	S. Liliana Luna Piena
28	S	S. Innocenzo
29	D	S. Marta
30	ا	S. Pietro Crisologo
31	М	S. Ignazio di Loyola



		2 36 36 36
1	М	S. Alfonso
2	G	S. Gustavo
3	>	S. Lidia
4	ഗ	S. Nicodemo Ultimo Quarto
5		S. Maria della Neve
6	┙	Trasfigurazione di N.S.G.C.
7	М	S. Gaetano da Thiene
8	М	S. Domenico
9	G	S. Fermo
10	>	S. Lorenzo
11		S. Chiara di Assisi Luna Nuova
12	О	S. Giuliano
13	ا	S. Ippolito
14		S. Alfredo
15	Μ	Assunzione Beata V. Maria
16	G	S. Roc(h)
17	V	S. Giacinto
18	S	S. Elena Primo Quarto 🕕
19	D	S. Italo
20		S. Bernardo
21	М	S. Pio X p.
22	Μ	B.V. Maria Regina
23	G	S. Rosa da Lima
24	V	S. Bartolomeo
25	S	S. Ludovico re
26	D	S. Alessandro Luna Piena O
27	L	S. Monica
28	М	S. Agostino
29	М	Martirio di S. Giovanni Batt.
30	G	S. Tecla
31	V	S. Aristide
·	_	

#### Ricerca sui gioielli della Val di Giüst

Per curiosità mi sono interessata qualche anno fa ai gioielli tipici della nostra zona dopo che un anello un po' strano è entrato in mio possesso per eredità.

Sono sempre stata affascinata dai (pochi) anelli che portavano le nostre nonne o zie. Di Fraciscio non posso dire che esista un anello tipico, ma gli uomini portavano orecchini, ad esempio suo nonno, si ricordava mia madre. Mi sono accorta invece che le famiglie originarie di Starleggia avevano dei piccoli gioielli che la mamma o la suocera donava alla figlia o alla nuora. Ho allora fatto una piccola indagine visitando le famiglie di nostri amici scese da Starleggia e che ora risiedono qui a Campodolcino, a Mese e a San Cassiano. La mia richiesta era di poter fotografare i vecchi gioielli e di capire se possibile la provenienza. Dai primi racconti avevo saputo che in ogni famiglia c'erano 3 anelli tipici: "la rösa" (la rosa), "il Gesù" e "la serpentina". Non mi è stato possibile vedere e fotografare il primo tipo d'anello che come dice il nome, e come lo descrivevano doveva essere un anello con una rosa sbalzata.

Ho potuto vedere e fotografare il secondo anello detto "il Gesù" che è sempre in oro e al centro ha una placca con l'incisione IHS e due croci sovrapposte. Ho visto e fotografato un solo esemplare di "serpentina" in oro con un piccolo turchese. Non sono neppure certa che per "serpentina", si intenda davvero il piccolo anello fotografato o se ne esistono altri tipi.

Gioielli della Val di Giust: : Se avete notizie e volete condividerle scrivete a Orecchini tipici

mfanetti@tiscali.it

(continua in setembar)

## Setembar 2018





1	S	S. Egidio ab.
2	D	S. Elpidio v.
3	L	S. Marino Ultimo Quarto
4	М	S. Rosalia
5	М	S. Vittorino v.
6	G	S. Umberto
7	V	S. Regina di Alise
8	S	Natività B. V. Maria
9	D	S. Sergio papa Luna Nova
10	L	S. Nicola da Tolentino
11	М	S. Diomede
12	М	SS. Nome di Maria
13	G	S.Maurilio
14	٧	Esaltazione della S. Croce
15	S	B. V. Maria Addolorata
16	D	S. Cornelio
17	L	S. Roberto Primo Quarto
18	М	S. Sofia
19	М	S. Gennaro v. m.
20	G	SS. Martiri Coreani
21	V	S. Matteo ap.
22	S	S. Maurizio
23	D	S. Pio da Pietralcina Equinozio d'autunno
24	L	S. Pacifico fr.
25	М	S. Aurelia Luna Piena
26	М	Ss. Cosma e Damiano
27	G	S. Vincenzo De' Paoli
28	V	S. Venceslao m
29	S	Ss. Mich. Raff. Gab. Arcang.
30	D	S. Girolamo

Sempre parlando con persone di Starleggia mi hanno confermato l'esistenza nelle loro famiglie dei tre anelli. Una signora mi ha invece sorpreso dicendo: <<so dell'esistenza di questi tre anelli, io non li ho però ho la "men-in-fe' " originale e fatta rifare dall'orefice>> . Questo è il quarto tipo d'anello che ho potuto fotografare. Altre famiglie mi hanno poi confermato l'esistenza di questo quarto anello che era dato al momento di fidanzamento.

Non ho potuto stabilire con precisione come si tramandassero di generazione in generazione questi anelli. In un caso mi è stato riferito che la sposa del figlio primogenito poteva scegliere quale anello (tra la rosa o il Gesù) portare. Altri mi hanno riferito che era il Gesù spettante di diritto alla famiglia del primogenito.

E' stato difficile per me ricevere la confidenza di persone che non conosco benissimo. Probabilmente alcuni proprietari di questi piccoli gioielli non volevano far sapere di avere in casa il ricordo ricevuto dalle mamme o dalle nonne. I pochi che ho visto erano molto usurati. Tutte le persone anziane con cui ho parlato hanno confermato la presenza nella tradizione dei 4 tipi d'anello. Alcuni hanno riferito che gli anelli erano stati donati come "oro alla patria", altri li avevano venduti o scambiati su suggerimento dei gioiellieri con anelli di nuova fattura.

Alle ragazze la famiglia donava sempre gli orecchini tipici. Questi orecchini si possono ancora trovare in gioielleria locali e valtellinesi e sono tipici delle zone di Starleggia e Samolaco.

Campodolcino, 5 febbraio 2014

Giuseppina Levi Fanetti (1950+2016)

## Ulciuar 2018





M S. Lucilla

31



Il "vecchio" asilo foto inizio anni 60. Foto archivio Don Paolo Trussoni . Si notano a destra sulla linea del tetto il palo della funivia e della teleferica che andavano in Val di Lei.



"I bambini dell'asilo " foto inizio anni 60. Foto archivio Don Paolo Trussoni

Ultimo Quarto

## Nuembar 2018

Al cimiteri

C(h)i vegn ent al feg(h)i brì rumuu.
Al preg(h)i al Signur c(h)e l'asculti,
par i tanti c(h)ör suterèt,
par c(h)i l'è ades sumnèt
in questu toc(h) de prèe
Tücc an g(h)à da regurdèe



verün c(h)e al po' pü turnèe. (R. Pezzani)

	3	
1	G	Tutti i Santi
2	V	Comm. Defunti
3	S	S. Silvia
4	D	S. Carlo Borromeo
5	L	S. Guido Maria Conforti
6	М	S. Leonardo
7	М	S. Ernesto Luna Nuova
8	G	S. Goffredo
9	V	S. Oreste
10	S	S. Leone Magno p.
11	D	S. Martino
12	L	S. Renato m
13	М	S. Diego
14	М	S. Giocondo v
15	G	S. Arturo Primo Quarto
16	V	S. Margherita di Scozia
17	S	S. Elisabetta d'Ungheria
18	D	S. Oddone
19	L	S. Fausto
20	М	S. Benigno
21	М	Pres. B. V. Maria al tempio
22	G	S. Cecilia
23	V	S. Clemente papa Luna Piena
24	S	Cristo Re - S. Flora
25	D	S. Caterina d'Alessandria
26	L	S. Corrado v.
27	М	S. Virgilio v.
28	М	S. Caterina Labourè
29	G	S. Saturnino
30	V	S. Andrea ap. Ultimo Quarto 🕕



Nel libar de Paul Sheuermeier"La Lumbardia de i cuntadin" 1920—1932 al gliè oltre c(h)e ai bei foto una quai pagina c(h)e parla di nos sit: in questo caso de Prestun.

L'intervista la Mariursula Ghelfi (nela foto) e a un certo punto la dis: "Una volta, propri nel periodo c(h)e l'a speciava e l'era visin al terman, la sentüt dii c(h)e sü nel su alp neg(h)un al g(h)ava temp da laurèe la grand quantitè de lècc: inura le paseda sü lée e la se metüda a casèe fina a quant la sentüt i dòy. Inura le paseda giù, ma la brì fècc a temp a rivè a c(h)è; daparlée –l'era jemò nocc— la parturit un bèl mas^cét, e sempar da par lée là g(h)a leg (h)et al bumbulic(h) cun una curdesèla. Alé restèda a c(h)è brì püse de dü dì, cumé tucc i oltar parti, comunque lé de l'upiniun c(h)e i feman c(h)e g(h)an da parturii i duares reguardas püsée dai fadic(h), e dal poc(h) maièe par evitèe i tanti sturpi e i tanti aborti. La Mariursula la diss ènc(h)a c(h)e nela su val i casi ien sempar püsè rar e i fiöö püsé sèn perché i g(h)an püse c(h)üra di feman c(h)e specia!

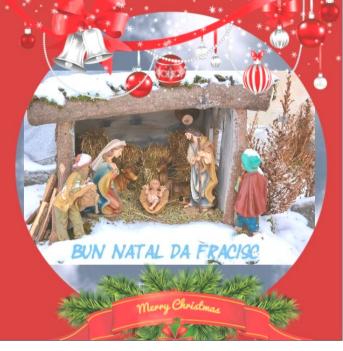
L'era propri una femna de una volta. Da mèta l'era andecia nela pièna de Colac(h) par catèe castégn. De prüma matina l'era andecia fina a Pianté par vedé se l'era temp. Dato c(h)e i castegn ieran brì marü, lé turnèda indrè senza fermas, e al sun de l'avemaria l'era jemò a c(h)è, senza spent un franc(h) tra andè e turnè l'aveva fècc un uttantena de chilometri!"

## Desembar 2018





1	S	S. Ansano
2	D	S. Bibiana - I Avvento
3	L	S. Francesco Saverio
4	М	S. Barbara
5	М	S. Giulio
6	G	S. Nicola
7	V	S. Ambrogio Luna Nuova
8	S	Immacolata Concezione
9	D	S. Siro - II Avvento
10	L	B. V. Maria di Loreto
11	М	S. Damaso papa
12	М	B.M.V di Guadalupe
13		S. Lucia
14	V	S. Pompeo
15	S	S. Valeriano Primo Quarto
16	D	S. Albina - III Avvento
17	L	S. Lazzaro
18	М	S. Graziano v.
19	М	S. Dario
20	G	S. Liberato
21	V	S. Pietro Canisio Solstizio d'inverno
22	S	S. Francesca Luna Piena
23	D	S. Vittoria - IV Avvento
24	L	S. Delfino
25	М	Natal del Bambin
26	М	S. Stèfan
27	G	S. Giovanni ap. Evangelis.
28	V	Ss. Innocenti Martiri
29	S	S. Tommaso Beckett v. m.
30	D	S. Eugenio Ultimo Quarto
31	L	S. Silvestro I p.



L'anno 738 di Roma, quando Publio Silvio faceva sventolare le bandiere romane tra i Camuni e lungo le rive dell'Adda e della Mera, a Nazareth nasceva la

> Vergine Madre figlia del suo figlio Umile ed alta più che creatura Termine fisso d'eterno consiglio

e per mezzo di lei, l'anno 754 di Roma, l'umanità acquistava il desideratissimo Messia atteso dai Patriarci, vaticinato dai profeti.

(tratto da: La Rezia chiavennasca. Nelle epoche Preromana— Romana—Barbarica) di Pietro Buzzetti

